

ALLEGATO A :
NOVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIORDINO E SVILUPPO
DELL'AREA OSPEDALIERA DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA
(PF 7 – POLO OSPEDALIERO DEL SANTA MARIA NUOVA)

L'anno _____, il mese di _____, il giorno _____, in Reggio nell'Emilia, presso uno dei locali della Sede Municipale posta al civico 1 di Piazza Prampolini _____

tra

il **Comune di Reggio Emilia**, con sede Piazza C. Prampolini n. 1,(c.f. 00145920351), rappresentato dal Sindaco _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, di seguito indicato per brevità come Comune;

e

l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova, con sede in Reggio Emilia, Viale Umberto I n.50, (c.f. 01614660353), rappresentato dal Direttore Generale Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda Ospedaliera, di seguito indicato per brevità come Arcispedale;

Premesso:

- che ai sensi del Decreto Legislativo n. 502/1992, artt. 3 e 5, le Unità Sanitarie Locali sono dotate di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- che i beni mobili ed immobili che le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico utilizzano per il perseguimento dei loro fini istituzionali costituiscono beni pubblici del patrimonio indisponibile degli stessi e sono soggetti alla disciplina dell'articolo 828, secondo comma, del codice civile;
- che la L.R. n. 29/2004 ha regolato la materia, confermando il regime previsto dalla normativa nazionale;
- che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2013 e s.m. e i., i progetti di opere pubbliche di interesse regionale, provinciale e comunale non sono subordinati all'ottenimento dei titoli abilitativi di cui al titolo II della legge medesima, a condizione che la validazione del progetto contenga il puntuale accertamento di conformità alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9 comma 3 della medesima Legge Regionale;
- che l'Arcispedale è stato riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in quanto Istituto in Tecnologie Avanzate e Modelli Assistenziali in Oncologia;

Considerato:

- che da tempo l'Azienda Ospedaliera sta realizzando un programma di interventi edilizi di ampliamento e ristrutturazione, necessari per l'adeguamento ai moderni standard sanitari e di sicurezza degli edifici, interventi che sono in varie fasi di realizzazione;
- che questo complesso processo di ampliamento e ristrutturazione ha finora determinato, in particolare, le seguenti trasformazioni:
 - il trasferimento delle strutture sanitarie prima collocate presso l'Ospedale Spallanzani nell'ampliamento dell'Arcispedale Santa Maria Nuova;
 - il trasferimento, nello stesso padiglione Spallanzani, di servizi amministrativi dell'Azienda Ospedaliera e di alcuni servizi territoriali della AUSL;
 - il completamento dell'ampliamento con la realizzazione delle ali nord e sud;
 - una sostanziale riorganizzazione logistico - funzionale dell'Azienda;
 - la conseguente realizzazione di nuovi posti auto;
- che è stato ultimato e messo in funzione, nella zona sud-est dell'ambito ospedaliero, il nuovo Centro Onco-Ematologico di Reggio Emilia (CORE), e che, a seguire, è prevista la realizzazione, a fianco del CORE, di un ulteriore edificio denominato Maternità Infanzia Reggio Emilia (MIRE), per la cui costruzione l'Azienda Ospedaliera ha ottenuto specifici finanziamenti Stato - Regione;
- che, a fronte dell'esigenza di proseguire nell'opera di riorganizzazione e ampliamento dell'intero complesso ospedaliero, l'Arcispedale ha predisposto, di concerto con l'Amministrazione Comunale, il Piano di Riordino e Sviluppo dell'Area Ospedaliera dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, il cui Protocollo d'Intesa, approvato con delibera di Giunta Comunale I.D. n. 262 del 27/11/2013, è stato sottoscritto dai rappresentanti del Comune e dell'Arcispedale in data 02 dicembre 2013;
- che tale piano, a partire dalla situazione attuale, disegnava uno scenario di medio e lungo periodo prefigurando la riorganizzazione e il potenziamento del Polo Ospedaliero tramite consistenti interventi di nuova costruzione e di riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti;
- che il processo di Riordino e Sviluppo tende, nel suo complesso, a spostare il baricentro dell'Arcispedale verso est, ricollocando progressivamente le funzioni di cura dai fabbricati di primo impianto ai recenti ampliamenti e padiglioni, più funzionali, e riservando al nucleo storico, in una prospettiva di lungo periodo, prevalenti funzioni direzionali, ambulatoriali e di servizio;
- che il piano prevede anche interventi sulla viabilità a perimetro dell'ambito, in parte su proprietà comunali e in parte su proprietà dell'Arcispedale;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 9170/52 del 17/03/2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC) contenente, tra gli altri, l'intervento denominato Ans2-2a, sub-ambito di comparto localizzato su Via R. Luxemburg, e ha stipulato con il soggetto proponente il relativo Atto di Accordo ex art.18 della L.R.20/2000;
- che il suddetto Atto di Accordo e relativi Allegati ha stabilito le modalità per la realizzazione del parcheggio scambiatore su Via Rosa Luxemburg e della rotatoria su Via Benedetto Croce, opere entrambe correlate alla funzionalità dell'Area Ospedaliera;
- che a seguito di tale stipula è stato redatto lo Studio di traffico coordinato dal Comune, riguardante la valutazione trasportistica dell'impatto degli interventi previsti nella zona dell'Arcispedale;
- che con Delibera di Consiglio Comunale ID n. 68 del 13/04/2015 l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al POC contenente, tra gli altri, l'intervento denominato

Ans2-2b, sub-ambito di comparto localizzato su Via B. Croce e via R. Luxemburg, e ha stipulato con il soggetto proponente il relativo Atto di Accordo ex art.18 della L.R.20/2000;

- che la stipula del suddetto Atto di Accordo ha consentito di acquisire al patrimonio comunale le aree di proprietà dei soggetti proponenti identificate al Fg. 185 mappali 402,404, necessarie alla realizzazione della rotatoria su Via Benedetto Croce, correlata alla funzionalità dell'Area Ospedaliera;
- che in data 06/10/2015 con PG n. 46106/2015 è stato depositato il Permesso di Costruire per la realizzazione della rotatoria su via Benedetto Croce di cui all'art. 3 comma 6 lettera A del relativo Atto di Accordo, successivamente ritirato in data 08/09/2016 con inizio lavori del 26/09/2016;

Considerato inoltre che:

- l'Arcispedale è impegnato da tempo in una importante azione di qualificazione e ammodernamento della propria struttura ospedaliera, indirizzando le risorse economiche in importanti progetti di interesse pubblico;
- a seguito del confronto tecnico tra Comune e Arcispedale, è stata approfonditamente riconsiderata l'opportunità di realizzare in struttura la dotazione di parcheggi richiesta, sia dal punto di vista dell'impatto ambientale e paesaggistico, sia dal punto di vista della fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;

A fronte di tutto quanto premesso e considerato:

- sono state concordate le soluzioni tecniche inerenti la rotatoria di accesso all'Area Ospedaliera da via Benedetto Croce e l'ampliamento del parcheggio al servizio del CORE, previsto non più in sopraelevazione ma a raso, in previsione della realizzazione del MIRE, nonché le modalità per l'immissione in possesso e la successiva cessione al Comune dell'area di proprietà dell'Arcispedale su cui insiste quota parte della rotatoria in progetto;
- l'Arcispedale Santa Maria Nuova, con comunicazione PG n. 1763/2016 del 22/01/2016, ha richiesto l'aggiornamento del protocollo d'intesa sottoscritto, come peraltro già previsto nel protocollo stesso;
- con comunicazione del 05/02/2016, PG 7855/2016, il Comune ha condiviso in linea tecnica la metodologia utilizzata per il calcolo dei parcheggi correlati a CORE e MIRE e le relative modalità di realizzazione, consentendone la parziale monetizzazione (per un numero stimato di circa 70 posti auto) e l'attribuzione di una quota di posti auto al parcheggio scambiatore limitrofo, non superiore al 20% circa della capacità del parcheggio stesso. La stima di tali dotazioni potrà subire adeguamenti in funzione delle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Riconosciuto che, trattandosi di un polo funzionale di importanza strategica nello sviluppo del sistema dei servizi sanitari a livello sovracomunale, gli interventi previsti rivestono un carattere territoriale ed urbano;

Ritenuto pertanto opportuno che l'Arcispedale e il Comune proseguano il confronto avviato agendo, anche per le future fasi attuative, in modo congiunto, coordinandosi tra loro e coinvolgendo l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia (AM) e il Consorzio TEA, per quanto inerisce lo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale e la gestione della sosta;

Richiamati gli elaborati tecnici del Piano di Riordino e Sviluppo, così come aggiornati a seguito del confronto tra il Comune e l'Arcispedale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le Parti condividono le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del

presente Protocollo d'intesa unitamente a quelle della deliberazione di Giunta Comunale I.D..n. _____ / ____ del _____ che lo ha approvato.

Articolo 2 - Finalità

Il Piano di Riordino e Sviluppo è finalizzato a individuare, come previsto dal PSC approvato, le modalità per addivenire a un complessivo e coerente processo di razionalizzazione e riorganizzazione dell'Area Ospedaliera.

Articolo 3 - Campo d'applicazione

Il presente Protocollo d'intesa trova applicazione nell'area di pertinenza dell'Arcispedale e nelle vie e nelle zone limitrofe di competenza del Comune.

Trova altresì applicazione nelle azioni e negli interventi anche non direttamente connessi all'area dell'Arcispedale, ma finalizzati a migliorare la funzionalità dell'intero quadrante urbano in cui si inserisce il complesso ospedaliero (azioni per la mobilità sostenibile, segnaletica urbana di indirizzamento, trasporto pubblico locale, ecc.).

Articolo 4 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le Parti, ciascuna di esse per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione indicate negli Articoli seguenti, assumendo i provvedimenti di competenza di ciascun Ente e Azienda, coerenti e necessari in relazione agli impegni presi;
- utilizzare forme di collaborazione e coordinamento nell'adozione dei provvedimenti sottoelencati, nel relativo monitoraggio e nell'informazione alla popolazione;
- individuare soluzioni condivise per quanto riguarda le seguenti tematiche di interesse generale:
 - a. mobilità: ridefinizione delle accessibilità pubbliche e di servizio (veicolari, ciclopeditoni e per l'utenza debole), delle aree di sosta, dei percorsi dei mezzi pubblici;
 - b. paesaggio e ambiente: riqualificazione degli spazi aperti, mitigazione degli impatti conseguenti agli interventi previsti.

Articolo 5 - Impegni specifici dell'Arcispedale Santa Maria Nuova

L'Arcispedale, nell'ambito di quanto precedentemente indicato, si impegna in particolare ad operare per il perseguimento dei seguenti obiettivi, propedeutici allo sviluppo delle fasi successive di progetto:

1. Il riassetto della mobilità dell'ambito ospedaliero e del suo contesto, che è stato oggetto di uno specifico studio di traffico coordinato dal Comune. Al proposito l'Arcispedale si impegna:
 - a recepire, nei futuri approfondimenti progettuali e nelle conseguenti realizzazioni, le indicazioni scaturite da tale studio di traffico per quanto riguarda le infrastrutture viabilistiche al servizio dell'Area Ospedaliera;
 - a immettere in possesso del Comune le aree interessate dalla realizzazione della rotatoria attualmente individuate al Foglio 170 mappale 79 parte e al Foglio 186 mappale 356 parte, per una superficie di mq. 1.500 circa, da meglio individuarsi con apposito tipo di frazionamento a cura e spese dell'Arcispedale, senza alcun onere a carico del Comune per l'occupazione anticipata;
 - ad attivare il percorso finalizzato alla cessione delle suddette aree al Comune, sottoponendo allo stesso la stima relativa al loro valore, predisposta dall'Agenzia del Territorio o da altro

soggetto allo scopo incaricato, e ad attenersi alla valutazione effettuata da parte dell'Agenzia del Demanio in merito alla congruità di tale stima; al proposito l'Arcispedale dichiara di essere a conoscenza del fatto che il prezzo offerto nei termini sopra indicati non ha carattere definitivo, ma è soggetto a valutazione da parte dell'Agenzia del Demanio, ai sensi del comma 1 ter dell'art.12 del D.L. 6 giugno 2011 n°98, come modificato dall'art.1 comma 136 della Legge 24 dicembre 2012 n°228, alla cui determinazione entrambi i firmatari dovranno attenersi;

- a concordare altresì con il Comune, a seguito della predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva, la quota parte di posti auto al servizio del MIRE da monetizzarsi, nonché quella eventualmente attribuibile al parcheggio scambiatore previsto nell'intervento privato limitrofo, stimabile nel 20% circa della capacità del parcheggio scambiatore stesso;
 - a consentire il passaggio del bus-navetta all'interno dell'Arcispedale, attraverso i locali della ex "camera calda", ivi predisponendo una fermata per tale mezzo e individuare adeguati percorsi di collegamento con gli spazi distributivi della struttura ospedaliera.
2. La definizione, in accordo con il Comune e alla luce dello studio di traffico di cui sopra, delle soluzioni di dettaglio riguardanti la rete viabilistica dell'Area Ospedaliera e del suo contesto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
- ampliamento del parcheggio posto ad est del polo ospedaliero, necessario a soddisfare la richiesta di posti auto afferenti la dotazione territoriale del MIRE, tenendo conto delle condizioni concordate con il Comune ed esplicitate in premessa, recuperando altresì gli eventuali posti auto che verranno demoliti a seguito della riorganizzazione/implementazione dei parcheggi, nonché delle relative viabilità e piantumazioni;
 - viabilità interna di distribuzione per l'accesso da via Benedetto Croce ai parcheggi e al pronto soccorso;
 - sviluppo della rete dei percorsi ciclopedonali, con attenzione alla loro continuità;
 - mantenimento della possibilità di collegamento interno tra i due assi ordinatori previsti a nord e a sud del complesso, attraverso la viabilità dedicata alle emergenze, limitandone l'utilizzo ai soli casi di emergenza tecnica o sanitaria;
 - mantenimento dell'accesso da via Passo Buole - via Beccaria, aperto per i cantieri che nel tempo si sono succeduti, ad uso esclusivo dell'Azienda Ospedaliera, limitandone al massimo l'utilizzo per casi eccezionali.
3. L'attuazione delle previsioni del Piano di Riordino e Sviluppo secondo successivi stralci funzionali che assicurino, contestualmente alla realizzazione delle opere edilizie, le corrispondenti e necessarie dotazioni in termini di infrastrutture viabilistiche, aree di sosta, dotazioni di verde, mitigazioni ambientali. L'Arcispedale si impegna in particolare:
- a predisporre un programma concordato di realizzazione delle dotazioni di sosta per stralci funzionali coerenti alla progressiva attivazione delle funzioni allocate nel MIRE, e che ricomprenda comunque nel primo stralcio funzionale, un numero di posti auto almeno pari a quelli demoliti a seguito della realizzazione dell'impianto di sedime del fabbricato, fino al completamento del programma edilizio e al raggiungimento della quantità di posti auto complessivi correlati alla Su di progetto;
 - a realizzare, contestualmente all'ampliamento del parcheggio posto ad est dell'area ospedaliera, adeguate opere di ambientazione, consistenti nella piantumazione di essenze arboree e arbustive, secondo un disegno coerente con l'impianto del progetto "Lungo i Bordi" promosso dall'Amministrazione Comunale, a contorno del parcheggio;
 - ad allestire, contestualmente alla realizzazione del MIRE, l'area esterna adibita a ludoteca prevista nello studio del verde del piano, provvedendo alla messa in sicurezza e alla schermatura visiva dell'area rispetto alle viabilità e ai parcheggi.
4. Il raggiungimento di un'elevata qualità compositiva e paesaggistica, nonché di un'elevata qualità ecologico ambientale, da perseguirsi tramite l'unitarietà degli interventi edilizi e la

riqualificazione degli spazi aperti, in linea con gli indirizzi condivisi tra Arcispedale e Comune nel Piano di Riordino e Sviluppo dell'Area Ospedaliera, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- la riqualificazione paesaggistica, attraverso l'uso del verde, di Viale Murri allo scopo di creare un cannocchiale visivo verso il corpo storico dell'Arcispedale;
 - l'approfondimento del progetto del nuovo parcheggio pluripiano interrato sul fronte ovest dell'Arcispedale, collegato al piano interrato dello stesso, con particolare riguardo alla collocazione e all'inserimento delle rampe di accesso;
 - l'approfondimento del progetto della piazza antistante l'Arcispedale, valutandone l'estensione complessiva, il rapporto tra zone verdi e pavimentate, il mantenimento e/o l'integrazione delle alberature esistenti, con particolare attenzione alla sistemazione delle aree circostanti il palazzo Rocca-Saporiti;
 - la valutazione della collocazione più opportuna per i servizi attualmente presenti nei fabbricati con autorizzazione temporanea posti sul fronte dell'Arcispedale, quali elementi architettonici facenti parte della composizione della piazza o, in alternativa, inseriti nel nuovo interrato;
 - lo studio della pedonalizzazione dell'ultimo tratto di viale Murri, in copertura del parcheggio interrato, e dell'intero tratto di Viale Risorgimento fronteggiante l'Arcispedale;
 - la ricucitura tra l'Area Ospedaliera e quelle residenziali circostanti attraverso un'accurata progettazione delle aree verdi e un'azione di recupero e riqualificazione del parco storico dell'ex Ospedale Spallanzani, valorizzando maggiormente l'asse est-ovest di collegamento con le zone di ampliamento e studiando adeguatamente la sua attestazione in corrispondenza del giardino strutturato previsto tra i due nuovi padiglioni;
 - la demolizione, per quanto possibile, dei fabbricati esistenti privi di valore storico o documentale, che sarà possibile dismettere una volta trasferite le attuali funzioni nei nuovi e più funzionali fabbricati;
 - la progettazione del verde, differenziata in relazione alla maggiore o minore prossimità con gli edifici: giardini attrezzati nelle zone limitrofe ai fabbricati, piantumazioni lineari in prossimità dei percorsi per sottolinearne l'andamento e favorire l'orientamento, verde scarsamente attrezzato negli spazi aperti più ampi.
5. Il raggiungimento, per ciascuna delle fasi di attuazione del Piano di Sviluppo, di un'elevata qualità ecologico-ambientale, da perseguirsi tramite i seguenti interventi:
- la presentazione di uno studio idraulico approfondito che valuti il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, i possibili inquinamenti delle falde e le variazioni agli equilibri idrogeologici, rispettando il principio dell'invarianza idraulica, secondo quanto indicato dai Servizi competenti;
 - la predisposizione di una relazione sul clima e sull'impatto acustico dei singoli interventi previsti, sia infrastrutturali che edilizi, che ne evidenzii la compatibilità e la congruità con la Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) approvata;
 - il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità ambientale ed energetici minimi richiesti dalle normative regionali in vigore.

Articolo 6 - Impegni specifici del Comune di Reggio Emilia

Il Comune, nell'ambito di quanto precedentemente indicato, si impegna in particolare a promuovere lo studio e l'attuazione degli interventi di riassetto e progettazione delle aree esterne al comparto ospedaliero, che comportano una serie di azioni così individuate:

1. attivazione del percorso finalizzato all'acquisizione dei beni interessati dalla realizzazione della rotatoria prevista su via Benedetto Croce, citata in premessa, sottoponendo il prezzo offerto alla valutazione, circa la sua congruità, da parte dell'Agenzia del Demanio, e presentazione della proposta di acquisto dell'area in argomento ai competenti organi per l'approvazione;

2. interventi di riqualificazione della viabilità (viale Umberto, viale Murri, viale Risorgimento, via Croce, via Magati);
3. riqualificazione straordinaria di marciapiedi, piste ciclabili, verde di arredo stradale, segnaletica, con contestuale verifica e eventuale rettifica dei confini di proprietà su cui insistono le infrastrutture pubbliche;
4. implementazione della zona a traffico limitato nel tratto di viale Risorgimento antistante l'ingresso dell'ospedale;
5. revisione / implementazione, in coordinamento con l'Agenzia per la Mobilità, del percorso del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e, in particolare, del bus-navetta di collegamento al parcheggio scambiatore.

Articolo 7 - Ulteriori iniziative

Il Comune, in accordo con l'Azienda Ospedaliera, riconosce al Piano di Riordino e di Sviluppo una valenza di indirizzo e di concertazione, nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile e delle iniziative di uso sostenibile della città.

I sottoscrittori del presente protocollo d'Intesa convengono sulla necessità di affrontare il tema della mobilità sostenibile in coerenza con i processi di organizzazione dei servizi sanitari e della qualità urbana, sulla base della redazione dello Studio del traffico di cui al precedente art. 5.

L'ultima fase di progetto prevista dal Piano di Riordino e di Sviluppo è presentata come "un assetto futuribile della struttura ospedaliera" e prevede consistenti ripensamenti delle aree esterne a nord, ad ovest e a sud dell'ambito. L'intento è quello di conferire maggiore unitarietà all'Area Ospedaliera, di integrarla meglio con il contesto e di procedere a una decisa ridefinizione, sia formale che funzionale, dei diversi spazi, sia edificati che aperti.

Le parti convengono che tale fase deve comunque essere preceduta da un approfondimento del Piano di Riordino e Sviluppo, da redigere successivamente alla realizzazione del nuovo edificio destinato al Padiglione MIRE quale primo momento di verifica e monitoraggio delle modifiche previste, così come meglio specificato al successivo art. 8.

Articolo 8 – Gestione e monitoraggio

I soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinarsi per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riordino e Sviluppo.

L'Arcispedale si impegna a condividere con il Comune, oltre che con gli altri Enti interessati, le soluzioni progettuali che proporrà in attuazione, allo scopo di verificarne la coerenza con il Piano di Riordino e Sviluppo o di motivare gli eventuali scostamenti dallo stesso; il Comune si impegna a svolgere le necessarie verifiche sulle soluzioni proposte coinvolgendo, di volta in volta, i Servizi competenti.

Le parti danno atto che tutti gli interventi relativi a edifici e fabbricati tutelati dall'Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna (IBC) come architettura significativa della seconda metà del '900, nonché dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, e le relative aree, saranno oggetto di parere da parte degli Enti preposti al controllo del vincolo.

Articolo 9 - Informazione e comunicazione

Entrambi gli Enti sottoscrittori convengono sulla necessità di fornire congiuntamente adeguata informazione alla cittadinanza ed all'utenza dei servizi sanitari, anche per il tramite degli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'Azienda Ospedaliera e del Comune o tramite l'Assessorato competente.

Articolo 10 - Durata

Gli impegni assunti con il presente atto manterranno la loro efficacia fino all'avvenuta realizzazione degli interventi e lavori indicati ai precedenti articoli, fermo restando il monitoraggio di cui al precedente art. 8.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo d'Intesa non possano trovare integrale attuazione e, in particolare, qualora il Piano di Riordino e Sviluppo non risulti in tutto o in parte realizzabile per qualsivoglia ragione, le Parti si impegnano fin da ora, ove possibile ed in coerenza con la normativa vigente, a rimodulare obiettivi e finalità del presente Protocollo d'Intesa ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni medio tempore verificatesi, impeditive dell'attuazione del Progetto.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dette attività di rimodulazione e regolarizzazione non fossero possibili, ovvero non fossero ritenute sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi preposti, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa mediante comunicazione scritta.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Sindaco

il Direttore Generale
